

E DIRECTA LANCIA «LIBERA» TRADING ON-LINE SEMPLICE

di Angelo Curiosi

La metafora calcistica è efficace: così come nel football ci sono i calciatori professionisti - da quelli nostrani di serie A ai mostri sacri come Messi o Ronaldo - e poi i calciatori nelle squadre di prima serie e di calcetto, così anche negli investimenti finanziari ci sono i trader professionali o quasi e gli investitori fai-da-te che si accontentano di scendere in campo una volta alla settimana. E **Directa Sim**, azienda leader (e pioniera in Italia) nelle piattaforme di trading, gettonatissima dai trader borsistici attivisti (i Messi della situazione...) ha deciso di offrire anche agli investitori appassionati ma meno dediti un luogo appropriato dove esercitare al meglio la propria passione ma appunto in una forma meno intensiva: ed ha creato la piattaforma "Libera". «Che poi è di fatto un sito web, non una piattaforma di trading complessa, ma un sito per investire, che si rivolge al nuovo pubblico cui stiamo guardando con attenzione crescente perché ci chiede appunto servizi semiprofessionali ma accessibili, friendly ed efficienti», spiega **Vincenzo Tedeschi**, amministratore delegato di **Directa Sim**, al termine di un anno che - a dispetto della crisi dei mercati e della successiva stagione di turbolenze - ha portato l'azienda a

nuovi record di clientela e di risultati. «Abbiamo deciso di aggiungere Libera alla nostra offerta», sottolinea Tedeschi, «perché abbiamo constatato che ci sono tantissimi clienti, che chiamiamo Investor; i quali vogliono far da sé nella gestione dei loro investimenti ma con l'obiettivo di preservare e incrementare il capitale nel tempo, e non di speculare col trading quotidiano, rispettabilissima attività che però si attaglia bene solo ai veri trader». Così il pubblico di **Directa** si fa in due: da una parte i trader che a volte fanno di professione gli investitori attivi, si collegano

Nella foto Vincenzo Tedeschi, amministratore delegato di **Directa**



ogni giorno ai sistemi e spesso trascorrono ore di fronte al monitor, puntano sui derivati, chiedono servizi evoluti, usano la leva finanziaria, assumono posizioni short e long, comprano cds, insomma sanno speculare; e dall'altra parte, i padri di famiglia, che gestiscono i loro risparmi accumulati negli anni, e che però sempre più spesso preferiscono non affidarsi al gestore del borsino bancario e al promotore finanziario ma far da sé, cercando però una continuità del rendimento nel tempo. Investono quindi su prodotti meno speculativi - azioni value, titoli di Stato, Etf - ed eseguono i loro investimenti ricalibrando il portafoglio nel tempo. «Una tipologia di investitori di solito più patrimonializzati, perché gestiscono i risparmi di una vita... ed hanno portafogli più prudenti», spiega Tedeschi, «E' una nuova categoria di popolazione che, anche spinta da internet e dalla consapevolezza di poter far da sé acquisendo facilmente tantissime informazioni, con un grado di competenza sempre più evoluto, arriva a maturare un atteggiamento nuovo: così com'è diventato nor-

